

Il Ponte
Servizio di **F**ormazione All'**A**utonomia

Peschiera Borromeo (Mi)

CARTA DEI SERVIZI 2023



sfa.ilponte
@artiemestierisociali.org



SFA Il Ponte

NOME DEL SERVIZIO

Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) "Il Ponte"

RIFERIMENTI DEL SERVIZIO

Coordinatrice: dott.ssa Fabiola Silvestri

Sede: Via Quasimodo n. 1 - Peschiera Borromeo (Mi)

Email: sfa.ilponte@artiemestierisociali.org

Tel: 393.2651610

ENTE GESTORE

Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali

Cooperativa Sociale a r. l. - ONLUS

Uffici Amministrativi: Via Unica Bolgiano 18 - 20097 San Donato Milanese

Tel: 0298248205

Fax: 0298245878

Mail: artiemestierisociali@artiemestierisociali.org

PEC : artiemestierisociali@pec.it

Sito: www.artiemestierisociali.org

P.IVA 11222820158

La Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali è una Cooperativa Sociale ONLUS che opera dal 1994 nel territorio della provincia sud-est di Milano.

Svolge le proprie attività attraverso la gestione di progetti e servizi rivolti a minori, giovani e famiglie e con interventi a favore di persone con disabilità e della popolazione anziana, contribuendo alla costruzione del welfare comunitario, in un'ottica di prevenzione e di sviluppo di comunità.

Il Servizio relativo alla qui presente Carta dei Servizi nasce in continuità con l'esperienza del Progetto di Formazione all'Autonomia (PFA), che Arti & Mestieri Sociali ha gestito, nel distretto sociale Pallese, sin dall'anno 2009.

Servizio di Formazione all'Autonomia "Il ponte" - Peschiera Borromeo (Mi)

CARTA DEI SERVIZI

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del servizio SFA:

- persone di età compresa tra i 16 e 35 anni
- persone di età superiore ai 35 anni, con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

MODELLO TEORICO DI RIFETIMENTO DEL SERVIZIO

Lo SFA “Il ponte” è caratterizzato da una struttura leggera e flessibile che prevede l’accompagnamento ai processi di formazione all’autonomia attraverso l’utilizzo di uno strumento universalmente riconosciuto: l’ICF (**Classificazione Internazionale del Funzionamento**).

Nell’ICF l’attenzione alla definizione della persona con disabilità e all’individuazione delle diverse abilità trova forma e contenuto in una **prospettiva antropologica di stampo ecologico** che classifica lo stato di salute in relazione al suo **“funzionamento bio-psico-sociale”**, mettendone in luce barriere e facilitatori, **ridistribuendo in questo modo le “responsabilità”** della condizione di disabilità tra le capacità di un individuo di adattarsi all’ambiente ed il dovere dell’ambiente di divenire più adatto alla persona.

Lo stato di disabilità è, quindi, concepito come un fenomeno complesso, in cui intervengono sia le peculiarità della singola persona sia le caratteristiche dei contesti sociali ed ambientali in cui la persona vive.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Lo SFA “Il ponte” promuove il diritto della persona con disabilità ad una cittadinanza attiva, alla partecipazione ai contesti sociali culturali e del tempo libero nel territorio di residenza.

Promuove la vita indipendente e l’inclusione della persona con disabilità nella comunità in sintonia con l’Art. 19 della Convenzione ONU per il quale:

“gli Stati parti della Convenzione ONU riconoscono l’eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all’interno della comunità” .

I Progetti di Autonomia Personalizzati (utilizziamo il concetto di “personalizzato” in alternativa a quello di “individualizzato”, perché richiama la costruzione del progetto a partire dalla persona) si articolano su differenti livelli, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in carico in relazione all’esercizio delle proprie competenze nei diversi contesti.

A livello operativo definiamo i seguenti obiettivi, come da D.G.R 7433 del 13/06/2008.

Acquisire e consolidare **competenze sociali** quali:

1. muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
2. organizzare il proprio tempo;
3. avere cura di sé;
4. intessere relazioni sociali.

Acquisire e consolidare il proprio **ruolo nella famiglia** e/o emanciparsi dalla famiglia attraverso:

1. apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari;
2. riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.

Acquisire e consolidare prerequisiti per un **inserimento /reinserimento lavorativo**, attraverso:

1. potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
2. potenziamento delle abilità funzionali residue;
3. riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Intendiamo caratterizzare il lavoro sugli obiettivi nello SFA attraverso due componenti:

- ✓ una come **lavoro diretto condotto insieme alla persona**, attraverso la definizione di Progetti di Autonomia Personalizzati (PAP);

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- ✓ l'altra come **lavoro indiretto condotto per la persona** con disabilità dentro il contesto delle interazioni ambientali nelle quali si esprime l'autonomia possibile.

L'intervento dello Lo SFA "Il ponte" prevede che la persona "acquisisca capacità di autonomia personale, sociale, occupazionale e di mobilità, frequentando il contesto sociale in cui vive esperienze significative e sperimentando nel contesto le proprie competenze".

Formazione, consolidamento e monitoraggio dell'autonomia, costituiscono gli assi di ciascun PAP, in linea con la normativa regionale che prevede tali moduli permeabili nella permanenza di una persona all'interno del Servizio di Formazione all'Autonomia.

Il Servizio di Formazione all'Autonomia è basato su percorsi personalizzati, pertanto l'organizzazione richiesta risponde a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.

In generale possiamo sintetizzare il percorso previsto per ogni PAP nelle seguenti fasi.

FASE 1 - ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Presentazione del Servizio.

A seguito di una presa in carico del Servizio viene proposto un primo incontro con la persona candidata e la sua famiglia per orientare, informare e condividere la logica dell'intervento e costruire una relazione positiva di collaborazione. L'incontro è anche l'occasione per mettere a tema con la famiglia uno sguardo diverso sulla disabilità del proprio figlio, che tenga in considerazione la necessità di una restituzione di adultità che, spesso, tarda a presentarsi nel rapporto tra genitori e figli con disabilità.

Avvio dell'intervento di osservazione per la stesura del profilo di funzionamento

Nel caso di una condivisione d'intenti e prospettive viene avviata la prima fase atta a definire una mappa delle risorse territoriali e alla classificazione con le check-list ICF, delle funzioni e delle strutture corporee, dell'attività,

della partecipazione e dei fattori ambientali che concorrono ad esprimere il funzionamento della persona.

La raccolta delle informazioni, la conoscenza della persona e del suo contesto di vita, le risorse attivabili a livello territoriale permettono di definire la presa in carico e la congruenza del Servizio proposto rispetto al funzionamento della persona definendo così obiettivi generali e monte ore dell'intervento.

Questa fase avrà una durata compresa tra i due e i tre mesi e si concluderà con la compilazione del Profilo di Funzionamento a norma ICF. Contestualmente si procederà alla compilazione della cartella personale che raccoglierà documentazione istituzionale e tutti i report dell'intero iter progettuale. La cartella, così come tutte le informazioni raccolte, saranno gestite nel rispetto della legislazione vigente sul trattamento dei dati personali (D. Lgs.196/03).

Presa in carico formale

Sulla base dei riscontri valutativi e della discussione del Profilo di Funzionamento con i servizi invianti e/o con la persona e la famiglia, si definiscono la **presa in carico** della persona o **il suo riorientamento** ad altri servizi più idonei.

FASE 2 - SVILUPPO DEL PROGETTO DI AUTONOMIA PERSONALIZZATO

Predisposizione del PAP.

I componenti dell'equipe valutano, elaborano e adottano gli strumenti necessari allo sviluppo del progetto: selezionano indicatori ed aree dal modello ICF, elaborano una prima mappa del territorio come risorsa formativa, mettono a punto gli strumenti di documentazione e di valutazione in itinere, stabiliscono tempi, luoghi e obiettivi del progetto, definiscono la prima bozza della quantità e qualità della relazione di aiuto (mediazione dell'operatore).

Il PAP contiene una descrizione sintetica del sistema persona-ambiente ricavato dagli strumenti dell'ICF (Profilo, Mappa delle funzioni corporee e dei fattori ambientali, Mappa dell'interazione Persona-Ambiente).

Il PAP contiene inoltre la descrizione degli obiettivi desunti dagli equilibri e squilibri nel funzionamento della persona con i relativi codici obiettivo del Progetto. Sono definiti in ultimo i fattori ambientali cuore di una progettazione strutturata attraverso azioni di sistema finalizzate a

rimuovere barriere e a introdurre facilitazioni per rendere accessibili e partecipate le dimensioni della vita sociale.

Il PAP viene utilizzato come strumento di orientamento e definizione di ogni attività e semestralmente viene riconsiderato attraverso un aggiornamento del profilo di funzionamento come indicatore di esito del lavoro progettato e come strumento di riprogettazione dei fattori ambientali.

Si definiscono così nuovi codici obiettivo a partire da una revisione del Profilo del Funzionamento, attualizzando le proposte in corso d'opera da sviluppare in una rivisitazione dell'interazione della persona con l'ambiente per consentire una maggiore dinamica nella capacità di intervenire sui fattori ambientali e di intercettare le competenze di autonomia e le soglie prossimali di sviluppo della persona.

Contratto formativo con l'utente e la famiglia

La logica complessiva dell'impianto prevede, da parte della persona in carico, gradi successivi di acquisizione di responsabilità, consapevolezza e presa di decisione attorno a sé e ai percorsi proposti.

La famiglia è ovviamente coinvolta in tale processo che prevede, e ha come garanzia, la scelta emancipativa dei genitori per il loro figlio. Si tratta di punteggiare con incontri e colloqui nel farsi del progetto l'acquisizione di una relazione adulta tra persona, famiglia, Servizio ospitante, figure educative che si configuri come "relazione contrattuale".

Il nostro lavoro prevede una serie di incontri con l'utente e la famiglia, alcuni "istituzionali", molti informali e concordati con l'intento di seguire passo passo gli snodi cruciali del PAP.

Sviluppo del progetto

Nello sviluppo del progetto:

- Si puntualizzano gli item della descrizione del funzionamento e la correlazione tra questi e il progetto di attività (l'operazione corrisponde all'identificazione degli oggetti intermedi e dei compiti di sviluppo/consolidamento delle competenze);
- si definiscono mappe dei luoghi di "occupazione del territorio" e delle modalità di mobilità del soggetto (che corrispondono alla definizione degli ambiti e delle attività di esercizio dell'autonomia del soggetto e all'attivazione delle risorse territoriali (fattori

ambientali) - culturali, operative, ludiche - implicate nella collaborazione formativa).

- Si definiscono i tempi di esercizio delle competenze e di sviluppo dell'autonomia.
- Si costruisce l'elenco delle risorse territoriali disponibili e delle modalità di comunicazione reciproca.
- Si definiscono le "pietre miliari" del progetto come snodi di valutazione con la famiglia e con il Servizio Sociale Professionale.

FASE 3 - CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Ogni "pietra miliare" nello sviluppo del progetto è in qualche modo la chiusura di una parte di percorso e la riapertura verso un'altra fase. Stabilito un limite temporale massimo del progetto l'equipe, in accordo con il Servizio Sociale Professionale e/o la famiglia, definisce le dimissioni della persona dallo SFA. Questa fase prevede un momento di chiusura di una relazione contrattuale con il soggetto e la famiglia, ma anche l'apertura ad una diversa relazione che può continuare nel tempo configurandosi come:

- presenza nel territorio per la persona di un ambito, anche relazionale, a cui riferirsi;
- configurazione di uno sportello per consulenza alla persona;
- sostegno a progetti sviluppati in autonomia dalla persona dimessa;
- monitoraggio longitudinale della qualità della vita del soggetto;
- organizzazione di eventi a cui far partecipare anche le persone dimesse;
- struttura che si attiva per informare e comunicare.

Lo SFA "Il ponte" è operativo tutto l'anno per un minimo di 47 settimane. I tempi di attivazione sono da definire in seguito alla conoscenza ed all'osservazione specifica di ogni situazione.

L'orario operativo del Servizio è normalmente compreso tra le ore 9.00 e le ore 19.00, dal lunedì al venerdì, salvo diversa articolazione oraria degli interventi, come da progetto e programma personalizzato, oppure in

RISORSE PROFESSIONALI

relazione ad eventi ed iniziative di cui viene data preventiva comunicazione alle famiglie.

Al fine di garantire la qualità dei servizi offerti, l'organizzazione del Servizio prevede la composizione di un'equipe multidisciplinare che comprende le seguenti risorse:

- Coordinatore pedagogico
- Educatori professionali
- Esperto in classificazione/valutazione ICF

Inoltre, il Servizio, in relazione alle eventuali necessità dei progetti personalizzati, può avvalersi della collaborazione delle seguenti figure professionali:

- Neuropsichiatra
- Pedagogista
- Psicologo

MODALITÀ DI ACCESSO

Per accedere al Servizio è necessario contattare la figura di coordinamento, via mail o telefonicamente.

Coordinatrice: fabiola.silvestri@artiemestierisociali.org

Tel: 393.2651610

COSTI DEL SERVIZIO

MODULO FORMATIVO della durata massima di tre anni, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto Personalizzato.

Tariffa / mese per 12 mensilità: € 790,00 oltre IVA 5%

MODULO DI CONSOLIDAMENTO mira ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con l'eventuale attivazione del Servizio di Inserimento lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria.

Tariffa / mese per 12 mensilità: € 790,00 oltre IVA 5%

MODULO MONITORAGGIO, facoltativo e riservato a:

- 1) persone che, senza soluzione di continuità, hanno concluso il percorso di consolidamento e necessitano di un monitoraggio senza interventi socio educativi. Sono previsti colloqui di supporto psico pedagogici e/o educativi, riunioni di rete, osservazione educativa ed eventuale ridefinizione degli obiettivi del PI con la famiglia ed il Servizio inviante.

Tariffa / anno: € 870,00 oltre IVA 5%

- 2) Persone senza precedente presa in carico da parte del Servizio o comunque dimesse da oltre 18 mesi, le quali necessitano di una valutazione/rivalutazione e progettazione/riprogettazione, congiuntamente ad un supporto educativo limitato nel tempo per una specifica funzione /problema.

Tariffa/anno: € 870,00 € oltre IVA 5% + eventuale intervento educativo individualizzato sulla base di specifico progetto, da concordare con la famiglia e/o il Servizio inviante (tariffa: € 23,00/ora, oltre IVA 5%).

OFFERTE AGGIUNTIVE

MODULO DI VALUTAZIONE E/O DI ORIENTAMENTO

Fornisce una valutazione o un orientamento, sulla base dell'approccio bio-psico-sociale. L'attivazione dell'intervento non determina necessariamente una successiva presa in carico da parte dello SFA "Il ponte".

L'intervento, effettuato da specialisti nell'utilizzo dell'ICF, comprende:

- produzione di profilo ICF
- mappatura squilibri/equilibrio di funzionamento, comprensivi dei ruoli dei fattori ambientali
- restituzione al SS e/o alla persona ed alla sua famiglia
- orientamento di un PAP per fattori ambientali, condiviso con la persona, la sua famiglia e i Servizi Sociali di riferimento.

Tariffa unitaria: € 700,00 oltre IVA 5%.

MODULO MINORI

Questo percorso prevede una fase valutativa obbligatoria (rif. Modulo Valutazione e/o di Orientamento) e monitoraggio attraverso colloqui di supporto psico-pedagogico e/o educativi, riunioni di rete, osservazione educativa ed eventuale definizione degli obiettivi del PAP con la famiglia e il Servizio inviante, oltre all'eventuale intervento educativo individualizzato per la realizzazione del PAP in accordo con Servizio Sociale e/o famiglia.

Tariffa / primo anno (comprensiva di valutazione e/o orientamento): € **1.450,00** Tariffa / anno per 12 mensilità oltre IVA 5%.

Eventuale intervento educativo individualizzato per la realizzazione del PAP: tariffa € **23,00/ora**, oltre IVA 5%.

Tariffa / anno (per gli anni successivi al primo), per il solo monitoraggio: € **790,00** oltre IVA 5%.

Eventuale intervento educativo individualizzato per la realizzazione del PAP: tariffa € **23,00/ora**, oltre IVA 5%.

Le offerte aggiuntive non rientrano nel limite di prese in carico come da DGR 7433/08.

RECLAMI

E RESPONSABILITÀ

In occasione di ogni nuovo accoglimento, la presente Carta dei Servizi viene formalmente consegnata all'Ente inviante e ai familiari.

I reclami relativi al funzionamento del Servizio o ad altri aspetti connessi alla gestione dello stesso, vanno inoltrati via mail alla figura di coordinamento fabiola.silvestri@artiemestierisociali.org.

Il Coordinatore è preposto alla gestione di eventuali problematiche relative al Servizio evidenziate dagli enti invianti, dagli utenti o dai loro familiari. In caso di reclami, verbali o scritti, il Coordinatore, in ragione della priorità degli eventi segnalati, porrà tempestivamente in essere le relative valutazioni e le eventuali azioni correttive idonee.

	<p>L'organizzazione si impegna ad una formale risposta relativa al reclamo ricevuto entro il tempo massimo di 15 giorni di calendario dal ricevimento dello stesso.</p>
<p>PRESTAZIONI E COSTI NON RICOMPRESI NELLA TARIFFA</p>	<p>Non sono ricomprese nelle tariffe sopra esposte i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventuali spostamenti con i mezzi pubblici, quando l'utente non sia in possesso della tessera regionale • eventuale partecipazione a iniziative a pagamento (concerti, eventi, cinema, ecc)
<p>MODALITÀ DI FATTURAZIONE, TEMPI DI PAGAMENTO</p>	<p>La Cooperativa emette mensilmente le relative fatture, trasmettendole tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'ente inviante o all'indirizzo di posta indicato dalla famiglia solvente.</p> <p>La scadenza delle fatture per il pagamento è prevista in 60 giorni di calendario, con decorrenza dalla data di trasmissione della fattura.</p>
<p>VALIDITÀ DELLA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI</p>	<p>Decorrenza: 01/01/2023</p> <p>Scadenza: 31/12/2023</p> <p>La Cooperativa si riserva di apportare migliorie e innovazioni alla presente Carta, comunicandole preventivamente agli EELL invianti e ai familiari.</p>